



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NOIC82900G: I. C. "RACHEL BEHAR"

Scuole associate al codice principale:

NOAA82900B: I. C. "RACHEL BEHAR"

NOAA82901C: "GIOVANNI GARZOLI" TRECATE

NOEE82901N: "GIANNI RODARI"

NOEE82902P: F. ROGNONI SOZZAGO

NOMM82901L: "CASSANO" TRECATE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuzione della percentuale di allievi presenti nella fascia di voto 6 ed incremento delle fasce di voto intermedie.

TRAGUARDO

vicinamento alle percentuali regionali a fine 1° ciclo attraverso interventi di alfabetizzazione di diversi livelli (cfr inclusione/differenziaz.)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare compiti di realta', finalizzati all'utilizzo in situazione delle competenze acquisite.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi multidisciplinari e trasversali alle diverse discipline, in modo da garantire lo sviluppo della consapevolezza democratica attraverso le competenze di cittadinanza.
3. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, finalizzati al miglioramento delle competenze
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivazione di forme di flessibilita' organizzativa e didattica (attivita' a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali, incentrate su attivita' che prevedano l'uso delle STEAM)
5. **Inclusione e differenziazione**
Progettare unita' di apprendimento inclusive e differenziate, che tengano conto delle varie fasce di livello, degli stili di apprendimento e delle difficolta' oggettive (BES).
6. **Continuita' e orientamento**
Potenziare gli interventi per l'orientamento mediante il raccordo con ordini di scuola diversi.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Adozione sistematica di forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare le competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diminuzione della percentuale di allievi presenti nella fascia di livello 1 ed incremento delle fasce di livello intermedie

TRAGUARDO

Raggiungimento delle percentuali regionali a fine 1° ciclo attraverso interventi di recupero/potenziamento (cfr inclusione/differenziazione).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere il curricolo verticale a livello metodologico.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, finalizzati al miglioramento delle competenze
3. **Inclusione e differenziazione**
Progettare unità di apprendimento inclusive e differenziate, che tengano conto delle varie fasce di livello, degli stili di apprendimento e delle difficoltà oggettive (BES).
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
organizzare commissioni tra docenti dei tre ordini di scuola per la ricerca e la condivisione di strategie comuni.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Adozione sistematica di forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare le competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza

Nell'arco di tre anni ridurre sensibilmente la percentuale di episodi di bullismo e di esclusione soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DSA e BES



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare compiti di realtà, finalizzati all'utilizzo in situazione delle competenze acquisite.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi multidisciplinari e trasversali alle diverse discipline, in modo da garantire lo sviluppo della consapevolezza democratica attraverso le competenze di cittadinanza.
3. **Ambiente di apprendimento**
Attenzione al benessere del personale e degli alunni.
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettare unità di apprendimento inclusive e differenziate, che tengano conto delle varie fasce di livello, degli stili di apprendimento e delle difficoltà oggettive (BES).
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare gli interventi per l'orientamento mediante il raccordo con ordini di scuola diversi.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
organizzare commissioni tra docenti dei tre ordini di scuola per la ricerca e la condivisione di strategie comuni.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare le competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati fotografano in modo chiaro e corretto il contesto nel quale la scuola è collocata: un



territorio a forte flusso migratorio e segnato da un'alta percentuale di popolazione straniera e/o con difficoltà economiche. Questi dati influiscono sui risultati scolastici dell'Istituto che registra percentuali elevate di allievi che rientrano nella fascia di livello più bassa, contestualmente la percentuale degli studenti in uscita dal primo ciclo sceglie istituti professionali e tecnici. Le priorità che la scuola intende perseguire sono pertanto legate al miglioramento dei risultati interni e di quelli delle prove standardizzate puntando ad una maggiore inclusività attraverso azioni di contrasto alla dispersione, protocolli di accoglienza e progetti per il recupero e il potenziamento delle competenze.